Il Ministro dell'ambiente e della sicurexxa energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della presidenza del consiglio"*;

VISTI l'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, successivamente modificato dall'articolo 20 del decreto legge 8 febbraio 1995 n. 32, convertito dalla legge del 7 aprile 1995 n. 104 di autorizzazione del Commissario Liquidatore della cessata Cassa per il Mezzogiorno a costituire una società per azioni alla quale affidare in regime di concessione la gestione degli impianti idrici già detenuti dalla stessa Cassa, e il conseguente decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica del 27 gennaio 1994 di istituzione della società Sogesid S.p.A.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale";*

VISTO l'articolo l, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha reso la Sogesid S.p.A. società *in house* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha indicato, nelle premesse, come la stessa Società "*opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*" e che "*produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", e in particolare, gli articoli 5 e 192;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

CONSIDERATO che la SOGESID S.p.A., in data 13 giugno 2017, ha adeguato il proprio Statuto sociale, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, specificando, tra l'altro, i settori di attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze e attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), confermandosi pertanto come Società *in house providing* al Dicastero;

VISTA la deliberazione 6 agosto 2018, n. 16/018/G della Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, concernente "*I compiti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo di SOGESID S.p.A*.";

CONSIDERATO che, con delibera ANAC n. 428 del 15 maggio 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) sono stati iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della SOGESID S.p.A. riconoscendo ed iscrivendo quest'ultima quale società *in house* dei predetti Dicasteri, ai sensi dell'articolo 192, comma 1 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica",* come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n.109 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il "*Ministero della transizione ecologica"* è rinominato "*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*" e il comma 3 del medesimo articolo che dispone che "*Le denominazioni «Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*» e «*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «*Ministro della transizione ecologica»* e «*Ministero della transizione ecologica*»";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante *"Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società SOGESID S.p.A.",* che ha previsto che, nell'ambito dell'*in house providing* il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano sulla SOGESID S.p.A. un controllo analogo congiunto a quello che essi esercitano sui propri servizi;

VISTO l'articolo 4 del sopra citato Statuto, il quale prevede che, "*ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dell'art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*";

VISTO l'articolo 12-ter del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con legge 2 febbraio 2024, n.11, con il quale la Sogesid S.p.A. è stata individuata quale società in house delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTA la conseguente modifica dello Statuto di Sogesid S.p.A., approvata all'Assemblea dei Soci il 14 ottobre 2024 e, in particolare, l'articolo17 che prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all'Organo amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, ricorrendo i presupposti dei cui all'articolo 5 del D.lgs. n. 50 del 2016 e all'articolo 1 del D.lgs. n. 175 del 2016;

VISTA la determinazione del 16 maggio 2024, n. 74, della Corte dei Conti, Sezioni del controllo sugli enti, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Sogesid S.p.A. per l'esercizio 2022;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025–2027*" e, in particolare, la Tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*";

VISTO il Documento di economia e finanza approvato il 9 aprile 2025;

VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2025, n. 26, con il quale è stata approvata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027 della Sogesid S.p.A. adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025;

VISTA la Convenzione Quadro tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Sogesid S.p.A., sottoscritta in data 11 aprile 2025 ed approvata con decreto interdipartimentale 11 aprile 2025, n.51, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 06 maggio 2025, al n.1605;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. 133675 del 15.07.2025 con la quale è stato acquisito il parere del Dipartimento dell'economia ed espresso il nulla osta alla prosecuzione dell'*iter;*

EMANA

la seguente direttiva concernente le attività di SOGESID S.p.A., per l'anno 2025.

* * *

1. OGGETTO E FINALITA'

La presente direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Sogesid S.p.A. (di seguito "Società") garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, servizi tecnico-specialistici sulle tematiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nel rispetto degli obiettivi posti dagli strumenti di indirizzo e programmazione ministeriale.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRIORITA' POLITICHE

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'attuale configurazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, modificato dal D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180.

In data 11 aprile 2025 la Sogesid S.p.A. e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, per il triennio 2025/2027, volta a definire il quadro di riferimento generale rispetto alle modalità di erogazione dei servizi tecnico-specialistici che saranno garantiti dalla prima alla seconda.

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 marzo 2025, n. 65, è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025. La direttiva reca gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione assicura il raccordo fra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero e individua:

a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

b) gli obiettivi operativi annuali per l'attuazione dei già menzionati obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;

c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

Per l'anno 2025, le priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 gennaio 2025 n. 26, sono:

Priorità politica n. 1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima
Priorità politica n. 2	Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità e prevenzione dell'inquinamento atmosferico
Priorità politica n. 3	Economia circolare
Priorità politica n. 4	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini: attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, efficientamento della gestione della "Rete Natura 2000", riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e della Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine protette, prevenzione e mitigazione dell'inquinamento marino e riduzione degli impatti antropici sugli ecosistemi; attuazione del regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869
Priorità politica n. 5	Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale
Priorità politica n. 6	Azioni internazionali per la decarbonizzazione, la transizione energetica, ecologica e per lo sviluppo sostenibile;

Priorità politica n. 7	Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

Le attività di cui alla presente direttiva devono essere coerenti con le priorità politiche sopra elencate.

3. RICORSO, DA PARTE DELLE STRUTTURE MINISTERIALI, AI SERVIZI TECNICO- SPECIALISTICI DELLA SOGESID S.P.A.

Per quanto attiene ai settori di attività della Società, così come previsto dal decreto- legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, le strutture ministeriali, ciascuna per le competenze e le funzioni di rispettiva titolarità, per le attività per le quali ritengono di potersi avvalere della Società, possono procedere alla stipula di specifiche convenzioni attuative della Convenzione Quadro sottoscritta in data 11 aprile 2025, ed approvata con decreto interdipartimentale 11 aprile 2025, n.51, in coerenza con le funzioni assegnate e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero.

Le convenzioni recano le modalità di esecuzione, la tempistica e gli oneri connessi delle prestazioni specialistiche richieste alla Società. Ai sensi dell'articolo 12-*ter* del decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, la Società è diventata *in house* alle amministrazioni centrali dello Stato.

4. AMBITI DI INTERVENTO

La Società fornisce servizi tecnico-specialistici nei seguenti settori di attività:

a) assistenza e prestazioni di servizi e consulenze, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell'ambito della gestione delle risorse idriche e della tutela quali-quantitativa dei corpi idrici in attuazione della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 1 del D.P.C.M. del 20/07/2012, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

   i. supporto e coordinamento alle Autorità di bacino distrettuale e delle Regioni per l'attuazione delle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE;

   ii. supporto alla gestione, protezione e ripristino dei corpi idrici, supporto ai controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;

   iii. supporto tecnico-scientifico per l'implementazione, per gli aspetti economici, della direttiva comunitaria 2000/60/CE;

   iv. supporto tecnico – scientifico per il recepimento e l'attuazione, nonché per gli aspetti economici, della direttiva comunitaria 2024/3019 di rifusione della direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue urbane;

   v. assistenza e supporto alle attività connesse all'attuazione e gestione degli accordi di programma in materia di risorse idriche;

   vi. supporto nell'attività di controllo e promozione degli strumenti, anche normativi, finalizzati alla messa a regime del servizio idrico integrato e nelle attività a sostegno degli investimenti nel settore medesimo nonché progettazione e direzioni lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari e di trattamento e smaltimento di acque reflue civili;

vii. elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;

viii. studi e ricerche nei settori dell'uso e del riuso della gestione delle risorse idriche.

b) prevenzione e protezione dell'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali, compreso il rischio ambientale;

c) programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale, anche con riferimento alle attività in materia di mappatura e bonifica da amianto;

d) procedure istruttorie per Piani di caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale nei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN) nonché dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale e per i siti di rilevante interesse nazionale per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana;

e) difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico;

f) assistenza e supporto nelle attività di coordinamento nazionale e di monitoraggio dei Contratti di Fiume;

g) elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;

h) informazione e monitoraggio ambientale (decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32);

i) supporto alla digitalizzazione del Ministero, alla sicurezza informatica, alle attività connesse alla gestione del Geoportale Nazionale, alla tutela della *privacy*;

j) monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali e in tema di tracciabilità;

- supporto all'attuazione della "*Parte Quarta*" del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, con particolare riferimento ai Titoli 1, 2 e 3 in materia di rifiuti e imballaggi, oli e grassi vegetali e animali esausti, oli minerali usati, beni e rifiuti in polietilene e sulle altre filiere soggette a responsabilità estesa del produttore, nonché all'attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- supporto all'attuazione della Convenzione di Basilea ratificata dall'Italia con legge 18 agosto 1993, n. 340;
- assistenza tecnica e giuridica e supporto all'analisi e valutazione delle filiere dei flussi di rifiuto e materia al fine di assumere le iniziative normative, di indirizzo e coordinamento e provvedimentali anche in relazione agli adempimenti a livello nazionale e/o unionale;
- supporto sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2024/1252;
- assistenza tecnica e giuridica e supporto nelle istanze di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti pervenute al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi degli articoli 221, 221-bis, 233 e 234 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché sulle altre filiere soggette a responsabilità estesa del produttore;
- assistenza tecnica e giuridica e supporto nelle istruttorie relative all'istituzione di regimi di responsabilità estesa del produttore, ai sensi degli articoli 178-bis e 178-

ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- assistenza tecnica e giuridica nelle attività di vigilanza e controllo sulle filiere sottoposte a responsabilità estesa del produttore e sui consorzi e sui sistemi autonomi di gestione disciplinati dalla Parte Quarta, Titoli 2 e 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

j-*bis*) supporto tecnico specialistico per le attività afferenti all'approvvigionamento delle materie prime critiche, ivi incluse quelle relative alle nuove funzioni attribuite al Ministero dal decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84 "Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico", quali punti unici di contatto per il rilascio dei titoli abilitativi all'estrazione di materie prime critiche strategiche e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di progetti di riciclaggio di materie prime critiche strategiche";

k) prevenzione e piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;

l) promozione e implementazione di interventi finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica; definizione di piani, strumenti e programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo, per il risparmio e l'efficienza energetica; attività in materia di etichettatura energetica;

m) valutazione dell'impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e autorizzazione integrata ambientale;

n) azioni in materia di contenzioso e danno ambientale;

o) supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza e assistenza tecnico-specialistica nelle attività di cooperazione internazionale in materia ambientale;

p) supporto alla comunicazione, anche istituzionale, a campagne informative in materia ambientale, nonché a progetti di educazione ambientale;

q) studio ed elaborazione di programmi di formazione professionale in campo ambientale;

r) predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia di ambiente;

s) interventi operativi per pubbliche calamità;

t) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, così come individuato dalla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale;

u) predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione, diffusione e implementazione della *green economy/green jobs* e del *green public procurement*;

u *bis)* Supporto tecnico-specialistico in materia di sostenibilità di impresa, certificazioni ambientali e appalti pubblici verdi (*Green Public Procurement* – GPP e criteri ambientali minimi (CAM));

v) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (supporto all'attuazione di misure derivanti anche da impegni internazionali ed europei e sostegno al sistema di *Emissions Trading*);

w) politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (Fondi comunitari 2014/2020 e 2021/2027) e supporto all'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero (Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027);

x) gestione e monitoraggio degli interventi di competenza del MASE previsti dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

y) svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

z) espletamento delle attività di cui all'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (cd. Codice dei contratti pubblici, ex 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

aa) prestazione di servizi e svolgimento anche della funzione di stazione appaltante, nell'ambito delle competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e nella loro interrelazione con quelle del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché di quelle connesse al funzionamento degli uffici del Ministero, anche rispetto alla riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi;

bb) approfondimento delle tematiche relative al rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, *Do no significant harm* (DNSH), ai sensi dell'articolo 5, par. 2 del regolamento (UE) 2021/241, per la ripresa e resilienza, soprattutto in funzione degli impatti che la stessa normativa può avere negli investimenti pubblici di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

cc) revisione e attuazione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC);

dd) gestione di progetti nazionali di finanziamento per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e consumo di energia e ai trasporti;

ee) gestione di interventi e strumenti di incentivazione idonei a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sul piano della mitigazione e dell'adattamento, connessi al settore energetico;

ff) gestione di misure di incentivo per l'efficienza energetica a finanziamento statale e del Fondo nazionale per l'efficienza energetica;

gg) sviluppo di nuove tecnologie energetiche sostenibili e per la ricerca nel settore energetico;

hh) assistenza tecnico-specialistica nelle attività di cooperazione internazionale in materia ambientale;

ii) assistenza tecnico-specialistica per la partecipazione del Ministero alle attività in sede europea, anche derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee;

ii) assistenza tecnico-specialistica nella partecipazione alle attività degli organismi internazionali per lo sviluppo sostenibile e il clima e attuazione degli impegni internazionali, nonché a piani e programmi aventi rilevanza internazionale;

jj) assistenza tecnica e supporto al processo di attuazione e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello nazionale e territoriale (art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152), in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

kk) supporto tecnico-specialistico per la definizione e attuazione di iniziative in materia di fiscalità ambientale e finanza sostenibile;

ll) politiche per lo sviluppo dell'economia circolare;

mm) economia ambientale bioeconomia e catalogo dei sussidi ambientali;

nn) supporto tecnico-specialistico in materia di politiche integrate di prodotto, di ~~eco~~sostenibilità dei prodotti e dei consumi e progettazione ecocompatibile (attuazione del regolamento UE

2024/1781);

oo) promozione della sostenibilità dei prodotti e dei consumi;

pp) supporto tecnico-specialistico in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (attuazione del regolamento (UE) n. 1907/2006 (cd. REACH);

qq) supporto tecnico-specialistico in materia di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari;

rr) supporto tecnico-specialistico al processo di attuazione e revisione periodica del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150);

ss) supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione e contenzioso;

tt) supporto tecnico-specialistico in materia di vigilanza del mercato;

uu) supporto tecnico-specialistico per l'attuazione dei programmi e degli impegni in materia di gas fluorurati a effetto serra (attuazione del regolamento (UE) 2024/573);

vv) supporto tecnico specialistico per la partecipazione ai processi decisionali nell'ambito della Convenzione internazionale di Stoccolma, ratificata dall'Italia con legge 12 luglio 2022, n.93, della Convenzione di Rotterdam, ratificata con legge 11 luglio 2002, n.176, della Convenzione di Minimata ratificata con legge 8 ottobre 2020, n.134 e degli accordi internazionali in materia di prodotti chimici;

ww) assistenza tecnica specialistica in materia di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustile nucleare esaurito derivanti dalla passata stagione di produzione di energia elettrica da fonte nucleare;

xx) supporto alle politiche europee internazionali in materia di economia circolare, attraverso:

- xx-*bis*) assistenza tecnico-specialistica per la predisposizione di documenti funzionali alla partecipazione governativa all'adozione della normativa comunitaria;
- xx-*ter*) assistenza tecnico-specialistica nei lavori di Commissioni, Comitati e Tavoli tecnici in ambito europeo e internazionale;
- xx-*quater)* assistenza tecnico-specialistica per l'attuazione della normativa europea sulle spedizioni di rifiuti;
- xx-*quinquies*) assistenza tecnico-specialistica per la gestione delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione nonché cura delle attività relative alle fasi di precontenzioso europeo;

yy) supporto alla digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in materia di impianti a fonti rinnovabili e impianti di stoccaggio ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e della direttiva 2023/2413 del parlamento europeo e del consiglio del 18 ottobre 2023;

zz) supporto tecnico amministrativo nelle procedure autorizzative degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, di stoccaggio dell'energia e delle infrastrutture di rete di competenza statale;

aaa) supporto tecnico-specialistico alla gestione dei contenziosi in materia di procedimenti espropriativi e ricorsi amministrativi;

bbb) supporto ai responsabili dei procedimenti nella cura delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi negli ambiti delle infrastrutture energetiche;

ccc) supporto tecnico alla raccolta ed elaborazione statistica di dati per il settore energetico;

ddd) supporto tecnico alla gestione della cartografia nazionale dei titoli minerari e delle infrastrutture energetiche;

eee) supporto tecnico alle attività di tutela e promozione delle filiere delle materie prime critiche.

5. SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI COMPLESSI

Oltre ai servizi tecnico-specialistici di natura ordinaria garantiti alle strutture ministeriali, la Sogesid S.p.A. si configura quale soggetto tecnico qualificato in grado di coprire, trasversalmente, i fabbisogni territoriali e le istanze della committenza pubblica in materia ambientale, affrontando il tema ambientale sull'intera filiera del processo, dalla pianificazione alle procedure di valutazione ambientale, dalla progettazione alla realizzazione e monitoraggio degli interventi. Tale componente trasversale rappresenta uno dei segmenti strategici per l'accelerazione dei processi attuativi dei grandi investimenti, sui cui la Società può assicurare competenze e *know how* consolidate.
Nello specifico, la Sogesid S.p.A., in forza di pertinenti dispositivi normativi ovvero sulla base del ruolo formalizzato in sede istituzionale nell'ambito di atti di programmazione negoziata quali protocolli d'intesa, accordi di programma e di collaborazione, può garantire i servizi necessari alla programmazione e gestione di interventi ambientali complessi (nei settori del rischio idrogeologico, bonifiche, rifiuti, risorse idriche e protezione della natura, energia), oltre che una specifica *expertise* nell'attuazione di iniziative e progetti e piani di cooperazione internazionale.
Rispetto ai servizi di specie, la Società può espletare anche le funzioni di stazione appaltante e soggetto attuatore, nel rispetto della vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Di seguito vengono dettagliati i principali ambiti di intervento rispetto ai quali la Sogesid S.p.A. può garantire servizi tecnici e ingegneristici alla committenza pubblica, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale 2025-2027 e nel rispetto degli indirizzi e delle priorità strategiche ministeriali:

a) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di collettamento, fognatura e depurazione nonché di bonifica di discariche abusive, funzionali al conseguimento dell'obiettivo della spesa delle somme finanziate e del superamento delle condizioni che hanno portato alla sentenza di condanna da parte dell'Unione europea;
b) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di riqualificazione ambientale in settori di rilevante interesse nazionale, quali la mitigazione del rischio idrogeologico, la messa in sicurezza e bonifica di aree emergenziali nonché la riqualificazione di aree ad elevata criticità ambientale ai fini del relativo sviluppo ed infrastrutturazione;
c) progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
d) progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica dei c.d. "siti orfani" di cui ai decreti ministeriali n. 269 del 29 dicembre 2020 e del decreto n. 239 del 4 agosto 2022 e del decreto

n.173 del 7 maggio 2024;

e) attività tecnico-specialistiche funzionali alla realizzazione di interventi urgenti afferenti al sistema idrico;
f) servizi tecnico-specialistici a supporto delle Autorità di Bacino dei Distretti idrografici territoriali ai fini della realizzazione delle attività e progetti di competenza;
g) realizzazione di piani, programmi e progetti per le aree di competenza degli Enti Parco Nazionali, finalizzati a interventi in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità, pianificazione e valutazione ambientale;
h) attuazione ed efficientamento dei procedimenti tecnici e amministrativi finalizzati alla valutazione e all'autorizzazione ambientali (VIA, VAS, VINCA), secondo le norme vigenti a livello nazionale e regionale;
i) attività di monitoraggio ambientale ante e in corso d'opera, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali di preminente interesse strategico;
j) implementazione e realizzazione di attività e progetti di cooperazione internazionale, finalizzati all'integrazione della sostenibilità ambientale nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo
k) supporto agli Uffici titolari della competenza al rilascio di titoli autorizzativi per le infrastrutture energetiche;
l) supporto in materia di concessioni per la distribuzione del gas.

Il fatturato prodotto dalla Sogesid S.p.A. in attuazione di incarichi *ex lege* su tematiche di competenza delle amministrazioni centrali è computato nella percentuale del 80%, rimanendo fermo che le attività devono essere svolte, con priorità, nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, oltre che del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti come disciplinato ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

I settori di intervento individuati dalla presente direttiva potranno essere ampliati, con atti integrativi, sulla base di eventuali ulteriori esigenze di intervento, in stretta coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società.

6. CONTENUTI MINIMI DELLE CONVENZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'affidamento alla Sogesid S.p.A. dei servizi tecnico-specialistici ricadenti negli ambiti di intervento di cui alla presente Direttiva avviene attraverso la stipula di specifiche Convenzioni tra la Società e le competenti strutture del Ministero ovvero degli altri soggetti committenti (Amministrazioni Centrali dello Stato, Commissari di Governo, Regioni, Comuni, Enti Parco, ecc.). Gli atti convenzionali da sottoscriversi con la Società, si conformano ai principi di economicità, imparzialità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e hanno il seguente contenuto minimo:

a) indicazione di Sogesid S.p.A. quale soggetto *in house* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di tutte le Amministrazioni dello Stato, avente i requisiti previsti ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175;

b) indicazione dell'impegno di Sogesid S.p.A. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

c) richiamo della clausola statutaria di Sogesid S.p.A. che obbliga la società medesima ad

effettuare oltre l'80% del proprio fatturato prioritariamente attraverso lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni centrali dello Stato con specifico riferimento alle attività di supporto necessario alla tempestiva realizzazione degli interventi pubblici per la piena attuazione della transizione ecologica, finanziati con le risorse a vario titolo assentite, ivi compresi gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

d) previsione dell'impegno della Sogesid S.p.A., ove dovesse essere acclarato il mancato rispetto del limite del 20% del fatturato riconducibile agli affidamenti *extra house*, a sanare l'irregolarità entro il termine di tre mesi, decorrenti dal momento in cui l'irregolarità medesima si è manifestata, rinunciando a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, nella misura corrispondente a quella necessaria a ripristinare il rispetto del predetto limite del 20%, coerentemente con quanto stabilito all'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175;

e) previsione di tabelle riepilogative recanti la ripartizione tra affidamenti *in house* ed *extra house* contenenti l'indicazione dei corrispettivi totali rivenienti delle convenzioni, per la successiva trasmissione alla amministrazione;

f) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte delle competenti strutture committenti, della congruità economica dell'offerta presentata dalla Sogesid S.p.A., secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;

h) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;

i) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni svolte nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società per le attività previste dalla convenzione, nonché il cronoprogramma delle attività affidate, in modo da assicurare tempistiche di liquidazione coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;

j) termini e modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi *standard* definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c), del regolamento CE 1303/2013;

k) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma della spesa dettagliato per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

l) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;

m) rinvio espresso a quanto disposto dagli articoli 35, comma 3, e 53, comma 16-*ter,* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

n) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 20 e 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

o) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede.

Per ciascuna Convenzione, la Società redige un piano operativo di dettaglio che evidenzi gli

obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società dovrà in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

La Società garantirà l'impegno alla prevenzione della corruzione e alla garanzia della trasparenza degli atti, attuando scrupolosamente le disposizioni e gli adempimenti specificamente previsti dalla vigente normativa e dalle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, anche con particolare riferimento a quelle preordinate a prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento di incarichi istituzionali.

A tal fine, la Società si impegna a comunicare tempestivamente alle strutture ministeriali eventuali attività svolte per i soggetti vigilati dal Ministero, da prestarsi o prestate nell'ultimo triennio che potrebbero configurare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le attività di vigilanza o di rilascio di pareri o approvazioni svolte dalle suddette strutture del Ministero. Le strutture ministeriali valuteranno le più opportune misure da impartire, nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Società, per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse.

Anche con riguardo ai piani operativi di dettaglio, la Società si impegna a garantire a garantire che il mix delle commesse affidate salvaguardi la sostenibilità economico-finanziaria delle attività svolte, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, scongiurando possibili crisi aziendali, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, stabiliti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale esigenza dovrà essere rispettata anche prevedendo un maggior dettaglio in riferimento ai criteri per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti che assicurino una gestione aziendale in equilibrio economico e garantiscano la coerenza fra l'andamento complessivo della gestione societaria e le attività svolte in base alle singole convenzioni.

In ossequio alla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di *in house,* la Sogesid S.p.A. si atterrà alle disposizioni del decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano congiuntamente sulla Sogesid S.p.A., quale Società *in house* a entrambi i Dicasteri, in conformità all'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Sogesid S.p.A., inoltre, si atterrà alle risultanze dei controlli preventivi realizzati dal Comitato di controllo analogo congiunto istituito con il medesimo decreto interministeriale17 febbraio 2023, n. 79.

Sarà cura della Società adottare processi di risanamento dei costi e dare attuazione al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché provvedere all'adozione e al rispetto del codice etico e al suo tempestivo aggiornamento, oltre all'attuazione della sopracitata normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Inoltre, la Società dovrà garantire l'avvicendamento dei soggetti incaricati della revisione contabile, mantenere operativa la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Sogesid S.p.a. dovrà, ulteriormente, svolgere un attento monitoraggio della dinamica dei costi operativi e del piano industriale 2023-2025, favorendo il recupero della marginalità anche attraverso la diversificazione delle attività. Con particolare riferimento al costo del lavoro, nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio economico prospettico della gestione caratteristica, la Società, considerata la crescita del costo del personale dovuta a nuove assunzioni, è tenuta a porre attenzione sulla necessità di garantire il migliore impiego delle risorse umane, sempre nella considerazione

che tali risorse si qualificano a tutti gli effetti come risorse pubbliche. Resta inteso che nuove procedure di reclutamento del personale dovranno garantire il rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

In relazione all'obiettivo di riduzione graduale della spesa a cui la Società deve tendere, si evidenza l'importanza che, per i rimborsi spesa, all'atto della nomina degli amministratori sia ben definito ciò che possa essere imputato a rimborso e ciò che, invece, debba essere qualificato come *benefit*, da imputare al compenso attribuito, anche ai fini del rispetto dei tetti attualmente in vigore.

7. ESTERNALIZZAZIONE DI CONSULENZE E SERVIZI

In un'ottica di contenimento dei costi e di valorizzazione delle risorse interne deve trovare piena applicazione l'obbligo cogente per la Società di attendere principalmente e prioritariamente ai compiti istituzionali con la propria organizzazione e le proprie risorse umane poiché tale regola colora di contenuto il principio di buon andamento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'economicità nel raggiungimento degli obiettivi con i mezzi a disposizione, principio quest'ultimo enucleato nell'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, si potrà procedere all'esternalizzazione di consulenze e servizi solo quando si riscontrino i seguenti presupposti di legittimità:

- Accertamento dell'impossibilità di utilizzo delle strutture organizzative e delle risorse umane interne con una congrua ed esaustiva motivazione, anche con richiami di atti e determinazioni approvate dall'ente;
- L'oggetto della prestazione deve essere determinato, dovendo corrispondere ad obiettivi o progetti specifici e deve rientrare tra le competenze istituzionali attribuite dalla legge all'ente;
- L'incarico o il servizio deve essere sempre conferito sulla base di procedure comparative a prescindere dal suo importo;
- La procedura comparativa deve essere caratterizzata da trasparenza e pubblicità e, dunque, instaurata a seguito di un'adeguata pubblicizzazione dell'avviso ai sensi del comma 6-*bis* dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165/2001;
- Tutte le condizioni o criteri di scelta devono essere predeterminati e resi noti al momento della pubblicazione degli avvisi, bandi o atti equipollenti costituenti *lex specialis* della procedura comparativa;
- La prestazione resa dall'incaricato deve essere altamente qualificata. Pertanto, il destinatario dell'incarico deve essere un esperto di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, su conoscenze specifiche inerenti al tipo di attività professionale oggetto dell'incarico;
- Il ricorso a personale esterno incaricato, essendo eccezionale, comporta che i conferimenti disposti abbiano sempre il carattere della temporaneità;
- L'atto di conferimento dell'incarico (completo della indicazione dell'incaricato, della ragione dell'incarico, del compenso, del *curriculum vitae* e dell'indicazione della durata dell'incarico stesso) deve essere pubblicato sul sito *web* dell'ente (articolo 15, comma 4, decreto legislativo

n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dello stesso.

* * *

La presente direttiva è trasmessa agli Organi di controllo ed è pubblicata sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

On. Gilberto Pichetto Fratin

GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MINISTRO
01.08.2025 19:55:34
GMT+02:00